



# diario economico

della Regione Campania

**giovedì 15 gennaio 2009**

L'approvazione del decreto anticrisi riduce ulteriormente le risorse disponibili per il Mezzogiorno: se ne occupano il Mattino con un pezzo di Emanuele Imperiali, il Sole 24Ore ed Italia Oggi. Il Denaro riporta le reazioni degli imprenditori napoletani. Il Mattino riferisce della ridimensionata partecipazione della Campania alla prossima Borsa internazionale del turismo di Milano. Segnaliamo, sul Corriere del Mezzogiorno, un intervento di Isaia Sales sul tema dei rapporti tra imprese ed istituzioni.

## Il Mattino

**"Regioni sulle barricate per salvare i fondi al Sud" di Emanuele Imperiali (pag. 34)**

La Camera dei deputati ha approvato ieri il decreto anticrisi, nell'ambito del quale vengono prelevate altre risorse dal Fse (Fondo sociale europeo) per finanziare gli ammortizzatori sociali. E poiché la cassa integrazione riguarda soprattutto le aree più industrializzate del Paese, inevitabilmente gran parte delle risorse finiranno al Nord. Una misura che si aggiunge a quella già decisa dal governo che preleva una consistente quota del Fas (Fondo aree sottoutilizzate) per finanziare le grandi opere (vedi anche diario economico di ieri). Contro queste scelte protestano i presidenti delle Regioni che intravedono in questa politica una strategia per centralizzare la programmazione dei fondi europei.

Gli altri giornali:

- **Il Sole 24Ore**, Roberto Turno a pag. 3: **"Il premier: al Sud fondi garantiti per infrastrutture"**;
- **Italia Oggi**, Angelica Ratti a pag. 12: **"Ponte coi fondi Fas"**.

## Il Denaro

**"Le Pmi bocciano il Dl anticrisi" di Sergio Governale (pag. 29)**

Le imprese napoletane bocciano il decreto legge anticrisi, su cui il Governo ha incassato ieri la fiducia della Camera (la votazione finale sul dl di conversione del decreto si terrà stamattina). **Emilio Alfano**, presidente di Api Napoli, sottolinea che "la volontà del Governo di affrontare la questione dei ritardi dei pagamenti della Pubblica amministrazione alle aziende è sicuramente apprezzabile, ma le misure adottate dal provvedimento sono insufficienti". In particolare, denuncia come illegittimo e ingiusto un emendamento dei relatori che prevede una priorità nella riscossione dei crediti vantati in caso di riduzione dell'ammontare del credito originario. Il pagamento tempestivo dell'intero ammontare, invece, è un atto dovuto. Mentre i cronici ritardi nei pagamenti diventano un ostacolo insormontabile per le imprese in tempi di crisi finanziaria come l'attuale.

## Il Mattino

**"Bit, la Campania nasconde il suo marchio" di ad. pa. (pag. 35)**

Tra circa un mese aprirà i battenti a Milano la Bit (Borsa internazionale del turismo), la più importante vetrina nazionale per la promozione dei luoghi di interesse turistico del Paese. La Campania, pur ridimensionando la partecipazione per ragioni di budget, ha deciso di non puntare più su un unico "brand Campania" ma di promuovere marchi locali più conosciuti, quali ad esempio Napoli, Capri, le costiere. Intanto sulla vicenda della chiusura dell'infopoint di Capodichino (vedi diario economico di ieri) si apre uno spiraglio. Per domani è previsto un incontro tra l'amministratore

---

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino**, **Repubblica**, **Roma**, **Corriere del Mezzogiorno**, **il Denaro**, **Sole 24Ore**, **Italia Oggi**.

a cura di: Aldo Avallone, Dario Cioffi, Raffaella Di Vicino, Marco Russo

delegato della Gesac **Mauro Pollio**, l'Assessore regionale **Claudio Velardi** ed il presidente dell'Ept **Dario Scalabrini**.

Sull'argomento, nella stessa pagina il **Mattino** propone un'intervista a **Lorenzo Cinque**, presidente di Federturismo Salerno dal titolo: **"Non c'è programmazione, si punta solo su Napoli"**.

### **Corriere del Mezzogiorno**

**"Esternezzare, qualche dubbio sulla parola magica" di Isaia Sales (pagg. 1 – 18)**

**Sales**, alla luce della vicenda giudiziaria relativa a **Romeo**, si occupa dei rapporti tra imprese ed istituzioni. Negli anni scorsi si è assistito ad un forte incremento dell'affidamento di servizi pubblici a privati. Per **Sales** "l'esternalizzazione dei servizi pubblici, come rimedio alla corruzione negli enti locali, si è dimostrata assolutamente inefficace, oltre che economicamente onerosa". La battaglia che è stata condotta contro "il pubblico" aveva forti spinte da parte del sistema delle imprese che hanno cercato di procurarsi nuove attività e nuovi profitti entrando prepotentemente nel mercato dei servizi pubblici. L'esternalizzazione, inoltre, ha comportato l'abitudine di considerare gli imprenditori come persone "interne" all'amministrazione, quasi come dei dirigenti del Comune. A **Sales** piacerebbe molto che la nuova giunta comunale di Napoli ripristinasse le squadre interne per far fronte ai lavori di manutenzione: guasti, buche nelle strade, panchine divelte, un marciapiede dissestato potrebbero essere riparati in minor tempo e con minor spesa che affidando i lavori all'esterno.

### **Corriere del Mezzogiorno**

**"Coldiretti: no ai tetti per andare al Vinitaly" di Vito Amendolara – direttore di Coldiretti Campania (pag. 15)**

Coldiretti Campania interviene direttamente, attraverso le parole del suo direttore, sulla partecipazione delle aziende campane a Vinitaly. Ieri l'Assessore **Cozzolino** con una lettera al Corriere del Mezzogiorno ha difeso la scelta dell'Amministrazione di riservare la presenza alla fiera veronese solo a quelle aziende che producono almeno 15mila bottiglie all'anno (vedi diario economico del 14 gennaio). **Amendolara** chiede di abolire il vincolo che taglierebbe fuori una serie di piccole imprese. "La Campania si è affermata a livello nazionale – scrive **Amendolara** – proprio grazie a tante piccole realtà che hanno prodotto vini solo ed esclusivamente in rapporto alla qualità".

Anche il **Denaro** si occupa dell'argomento con un articolo *senza firma* a pag. 14 dal titolo: **"Vinitaly, bando nel mirino: audizione in Consiglio"**.

### **Corriere del Mezzogiorno**

**"Isole, nove sindaci denunciano gli armatori" di Carlo Franco (pag. 6)**

Nonostante la revoca dello sciopero degli armatori privati che gestiscono i trasporti marittimi nel golfo di Napoli non accenna a calare la tensione. Mentre da un parte le compagnie di navigazione chiedono garanzie sulla concessione degli sgravi fiscali richiesti, dall'altra è partita una denuncia penale ed una richiesta di danni, a firma dei nove sindaci dei comuni isolani, per l'interruzione del servizio.

### **Roma**

**"Pressing di Confitarma sul Governo" di Rosa Benigno (pag. 10)**

Intervista a **Nicola Coccia**, presidente di Confitarma dopo il ripristino dei collegamenti nel Golfo di Napoli. Secondo **Coccia** la norma che andrà ad assegnare in forma stabile gli sgravi contributivi al piccolo cabotaggio deve diventare strutturale come è stato fatto negli altri Paesi europei dopo la liberalizzazione decisa dall'Unione europea per i collegamenti con le isole minori. Questo allo scopo di non incorrere più in situazioni analoghe. "Siamo in ritardo di dieci anni, ma è il momento di cambiare" ha dichiarato **Coccia**.

Anche il **Denaro** si occupa dell'argomento con un articolo *senza firma* a pag. 29 dal titolo: **"Isole, armatori ancora sul piede di guerra"**.

### **Roma**

**"Fiat, i sindacati: subito incontro con Marchionne", senza firma (pag. 10)**

La produzione industriale in Italia ha subito a novembre 2008 un calo del 12,3% rispetto allo stesso periodo del 2007. I dati forniti dall'Istat rivelano che la caduta più drammatica si registra nel settore automobilistico. La produzione di autoveicoli a novembre è precipitata del 46,4% su base annua. Come conseguenza l'ampio ricorso alla cassa integrazione sia negli stabilimenti Fiat che nelle aziende dell'indotto. Ieri i sindacati hanno chiesto un incontro urgente con l'amministratore delegato **Sergio Marchionne**, per verificare le prospettive industriali del gruppo, in uno scenario di crisi industriale, ma anche di grande evoluzione.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, Paolo Grassi a pag. 15: **"Alfa, Marchionne sceglie Cravero"**;
- **Il Denaro**, senza firma a pag. 30: **"Fiat, dai sindacati Sos al Governo"**.

### **Il Mattino**

**"L'Fma di Pratola Serra si ferma per tre mesi. Oltre 1.600 lavoratori in cassa integrazione", senza firma (pag. 34)**

Forti difficoltà per lo stabilimento Fiat di Pratola Serra: al momento previste tre settimane di cassa integrazione (dal 19 gennaio all'8 febbraio) per gli oltre 1.600 lavoratori della fabbrica avellinese. Ma le condizioni del mercato non lasciano intravedere nulla di buono e si prevedono problemi per i prossimi tre mesi. I sindacati proveranno a trasformare la cig in formazione.

### **Il Denaro**

**"I&S Med: doppio investimento" di Enrico Verzura ( pag. 18)**

Investimenti e Sviluppo Mediterraneo (I&S Med), società guidata da **Gianni Lettieri** e destinata alle piccole e medie imprese meridionali, ha in programma due investimenti. Entra, infatti, nel capitale di Its, azienda di Information & communication technology di Torre del Greco che fa capo a **Pietro Altieri**. Rileva, inoltre, il controllo di Equity Sud Advisory (Esa). Investirà complessivamente 4 milioni di euro, di cui quasi 500 mila per l'80% di Esa. L'ingresso, invece, in Its sarà progressivo: 3 milioni di euro riguardano l'emissione convertibile triennale, da corrispondere entro il prossimo 30 aprile; 500 mila euro attraverso un aumento di capitale che l'Its dovrà deliberare, in caso di esito positivo delle due diligence legale, fiscale e contabile cui sarà soggetta la società di **Altieri**.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, senza firma a pag. 34: **"Due nuovi contratti per la IesMed di Lettieri"**;
- **Roma**, senza firma a pag. 10: **"Due investimenti di Lettieri nelle imprese del Mezzogiorno"**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, Paolo Grassi a pag. 15: **"Lettieri, doppio colpo con Ies Med"**.

### **Corriere del Mezzogiorno**

**"D'Amato accelera, sulla rampa una Fondazione modello Aspen" di Paolo Grassi (pag. 15)**

Convocata da **Antonio D'Amato**, si è tenuta lunedì scorso a Napoli una riunione alla quale hanno partecipato circa settanta industriali. Si è discusso non solo del futuro dell'Unione industriali napoletani dopo la rincoferma di **Lettieri** alla presidenza ma, soprattutto, della nuova Fondazione per il Mezzogiorno che **D'Amato** sta per varare. Una Fondazione sul modello anglosassone che si occuperà di elaborare strategie per il rilancio economico e sociale di Napoli, della Campania e del Mezzogiorno. Sarà aperta a imprenditori, esponenti del mondo delle professioni ed economisti, da cui, però, resteranno fuori gli uomini di partito.

**Il Mattino****"Possibile cessione timori per l'Ansaldo" di Marco Toriello (pag. 34)**

Per il momento si tratta solo di voci che, però, si ripropongono periodicamente: Finmeccanica starebbe trattando per cedere al gruppo francese Alstom l'Ansaldo - Breda. L'Ansaldo - Breda è la principale azienda italiana specializzata in costruzioni di veicoli per il trasporto di massa, dai tram alle metropolitane, dai bus ai treni dell'alta velocità, che conta in Italia quattro stabilimenti, di cui uno a Napoli con circa mille dipendenti. L'eventuale cessione ha messo in allarme le organizzazioni sindacali che chiedono con forza notizie sul piano industriale dell'azienda.

**Corriere del Mezzogiorno****"Contributi affitto, liste bluff. Non tutti gli idonei li avranno" di Stefano Piedimonte (pag. 7)**

Dopo numerosi ritardi nell'erogazione dei fondi per i contributi agli affitti relativi all'annualità 2003, finalmente, nel prossimo mese di marzo gli aventi diritto dovrebbero ricevere l'assegno loro spettante. E, purtroppo, non tutti gli idonei riceveranno il contributo in quanto occorrerebbero circa 2 milioni di euro in più, oltre ai 4,5 già stanziati, per pagare tutti gli ammessi in graduatoria. Il Comune di Napoli, che gestisce i bandi, ha accumulato notevoli ritardi e solo recentemente ha provveduto a pubblicare gli avvisi di gara per gli anni 2004, 2005 e 2006.

**Italia Oggi****"Napoli, comune verso il dissesto" di Emilio Gioventù (pag. 7)**

I conti del Comune di Napoli sono messi molto male, tanto da rischiare il dissesto finanziario. E' quanto emerge da una relazione a firma di **Francesco Boccia**, deputato pugliese del Pd, indirizzata al sindaco **Iervolino**. Secondo ricerche e studi approfonditi da **Boccia** vi è un' evasione fiscale altissima che arriva a punte del 35%. Se si decidesse di combattere realmente il fenomeno si potrebbero recuperare non meno di 250 milioni di euro. Ma le cifre che destano preoccupazioni sono altre e sulle quali il deputato lancia l' allarme. Si parla di un miliardo e mezzo di debiti consolidati, molti dei quali determinati da mutui aperti dall' amministrazione comunale. Infine, ad aggravare la situazione finanziaria ci sarebbero entrate nelle casse comunali sempre più esigue e ormai frutto soltanto di trasferimenti dello Stato, che saranno sempre di meno.